

<  Ecco come cambia il reddito di cittadinanza: dagli incentivi all'obbligo di formazione

 Macron: "Entro il 2035 chiusi 14 reattori nucleari"

 A Palermo scovati 42 "furbetti del cartellino": c'è anche la convivente che "striscia" per il compagno

 Scopri gli riscaldamenti nella tua casa >

LO STUDIO DI ATLAS

Architettura e design, settori chiave dell'economia circolare

27 novembre 2018

VIDEO



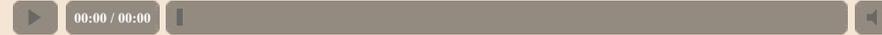
25 ottobre 2018
Dj Fabo, la Consulta da' un anno alle Camere

I PIÙ LETTI DI ITALIA

ULTIME NOVITÀ

Dal catalogo del Sole 24 Ore

SCOPRI ALTRI PRODOTTI >



La sfida dell'economia circolare non interessa solo le filiere produttive, ma interesserà nel futuro sempre più gli spazi urbani, gli stili di vita e le abitudini dei singoli cittadini. Gli spazi urbani e gli spazi privati di vita saranno sempre più un campo di sperimentazione per progetti che favoriranno il miglioramento del recupero dei materiali. Guardando a un futuro che è già iniziato Architettura e Design diventano pilastri nella transizione verso un modello di economia dove il recupero è parte

LE GALLERY PIÙ VISTE



COMMENTI | 25 novembre 2018
Marte, le immagini della missione



DOMENICA | 26 novembre 2018
Cinema italiano in lutto, è morto il maestro Bertolucci

integrante dello spazio: arredi, ambienti domestici, edifici e interi quartieri hanno bisogno di essere realizzati o adattati all'esigenza dell'economia circolare.



RAPPORTO AGI-CENSIS | 12
ottobre 2018

Italia tra i leader Ue per l'economia circolare, da riciclo 1% di Pil

Da queste premesse è nato **lo studio di Atlas**, sviluppato da Stefano Boeri Architetti e Comieco per analizzare e sviluppare il dialogo fra Architettura e corretta gestione del recupero dei materiali, per una progettazione degli ambienti e degli spazi che ne tenga conto.

L'Italia è un Paese che conta primati ed eccellenze troppo spesso ignorati. Uno di questi è nell'economia circolare, in cui svertiamo per performance a livello europeo. Un esempio su tutti viene dalla raccolta differenziata e dal riciclo di carta e cartone: più di 3,3 milioni di tonnellate di materiale raccolto dai Comuni italiani nel 2017 e ben 10 tonnellate di macero riciclate al minuto. Un tassello importante del contrasto ai mutamenti climatici e una opportunità per una economia del futuro a misura d'uomo in grado di integrare innovazione e territorio, talenti e comunità, creatività e sviluppo sostenibile.

«L'abitare del futuro non può prescindere dal tema della gestione e dello smaltimento dei rifiuti. Una necessità che va ripensata e integrata nella realtà domestica come un passo essenziale nell'ottica di un approccio olistico alla sostenibilità» commenta **l'architetto Stefano Boeri**.

L'ANALISI

L'economia circolare inizia dal «responsible sourcing»

Scopri di più >

«La carta è il materiale presente nella raccolta differenziata con la percentuale più alta (22%) dopo l'organico – dichiara **Carlo Montalbetti, direttore generale di Comieco** – Se sono stati fatti passi da gigante nel riciclo degli imballaggi cellulosi (ad oggi siamo all'80%) possiamo ancora migliorare l'intera gestione dei rifiuti nelle città. Pensiamo solo al boom dell'e-commerce e alla quantità di cartoni che ogni cittadino si trova in casa e che deve differenziare. Nel 2017 si stima che in Italia siano stati consegnati 150 milioni di pacchi da acquisti online e le grandi metropoli si stanno attrezzando per gestire la “rivoluzione” del commercio elettronico».

Per il **presidente di Symbola Ermete Realacci** «green economy ed economia circolare (che ne è una parte importante) sono necessarie non solo per affrontare le sfide ambientali, ma costituiscono anche una straordinaria occasione di sviluppo. Considerando la totalità del



ITALIA | 20 novembre 2018
Roma, sgomberate 8 villette abusive dei Casamonica



MONDO | 25 novembre 2018
Si ripuliscono gli Champs-Élysée dopo il corteo dei gilet gialli



MOTORI24 | 22 novembre 2018
Range Rover Evoque, le immagini della seconda generazione

riciclo sull'insieme dei rifiuti (non solo urbani, ma industriali e altro) l'Italia è al 76,9% contro una media europea del 36,2% e con la Germania al 42,7%, abbondantemente staccata. Il recupero dei materiali ci fa risparmiare ogni anno 21 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio e comporta una riduzione di circa 58 milioni di tonnellate nelle emissioni di CO₂. La progettazione dei materiali finalizzata al loro recupero, una corretta gestione dei rifiuti che parte sin dalle mura di casa, contribuiscono a rendere più efficiente e competitiva la nostra economia. È una parte di un'Italia che fa l'Italia, che innova senza perdere la propria anima».



La vera economia circolare? Ridurre al minimo i rifiuti in discarica

Tra gli ambiti che descrivono i campi di intervento, selezionati in base al luogo in cui si gestisce la raccolta differenziata e al numero di persone coinvolte, Atlas individua la cucina, dove i materiali vengono separati; il condominio, il luogo in cui vengono raccolti, e il quartiere, dove i materiali da recuperare entrano nella filiera vera e propria del riciclo. La ricerca ha analizzato ognuno di questi ambiti secondo criteri di igiene, decoro, accessibilità, sicurezza, e disturbo acustico.

Sulla base dell'analisi delle buone pratiche urbane sono stati proposti nuovi progetti per la città del domani. Si va dalle borse componibili e dai composte a uso domestico, ai modelli di raccolta per i condomini, fino alle eco-station ed ai cassonetti a scomparsa per il quartiere. Una delle soluzioni più innovative è il sistema pneumatico dedicato ai condomini, che combina canne di caduta con un meccanismo ad aria compressa per trasportare il materiale sino a un centro di raccolta.

© Riproduzione riservata

ARGOMENTI: [Comieco](#) | [Symbola](#) | [Stefano Boeri Architetti](#) | [Ermete Realacci](#) | [Carlo Montalbetti](#) | [Italia](#) | [Rifiuti](#)